

COMITATO DEI SINDACI

Distretto di Milazzo

Delibera del Comitato dei Sindaci

N. 4 del Reg.

Data 5./4/2018

OGGETTO: L.328/00. DPRS n.598/2016-Utilizzo fondo nazionale politiche sociali 2014/2015. Integrazione al PdZ 2013/15.Approvazione ridefinizione integrazione al Piano di Zona 2013/2015, con annesso bilancio di Distretto integrato e schema di accordo di programma integrato.

L'anno duemiladiciotto addì cinque del mese di aprile alle ore 16,30 e segg. in sec. convocazione, nel Comune di Milazzo, nell'Aula Consiliare si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 27 convocato con nota prot. n.17876 del 03/04/2018 trasmessa a mezzo pec.

Risultano presenti i seguenti Componenti

COMUNI	PRESENTI	ASSENTI
01 MILAZZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
02. CONDRO'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
03. GUALTIERI SICAMINO'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
04. MONFORTE S. GIORGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
05. PACE DEL MELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06. ROCCAVALDINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07. S. FILIPPO DEL MELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
08. S. LUCIA DEL MELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09. S. PIER NICETO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. SPADAFORA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. TORREGROTTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 VALDINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. VENETICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presiede il Dott. Corrado Ximone , assiste il Vice Segretario Generale del Comune di Milazzo dott. Michele Bucolo con funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Comitato a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.



CITTÀ DI MILAZZO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Il Proponente: Presidente del Comitato dei Sindaci

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 4 del 5/4/2018

OGGETTO: L.328/00. DPRS n.598/2016 - Utilizzo fondo nazionale politiche sociali 2014/15. Integrazione al PdZ 2013/15. Approvazione ridefinizione integrazione al Piano di Zona 2013/2015, con annesso bilancio di Distretto integrato e schema di accordo di programma integrato.

RICHIAMATA integralmente la propria deliberazione n. 3 del 4/04/2017, con la quale è stata approvata l'integrazione al Piano di Zona 2013/2015, giusto D.P.R.S. n.598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016, contenente:

- il formulario del Nuovo Indice Ragionato, relativo all'Azione n.9 denominata "Assistenza domiciliare Anziani", prevista in favore di anziani residenti nei Comuni del Distretto, per dodici mesi;
- i piani finanziari relativi alla scheda progettuale pari ad € 783.822,30, di cui € 777.822,30 quali risorse provenienti dal FNPS, ed € 6.000,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il distretto per le spese di gara e la pubblicazione dell'accordo di programma;
- il bilancio di distretto integrato che con l'incremento dell'azione 9 assume un valore economico di € 4.882.646,18;

Vista la nota prot.llo n. 29693 del 7/09/2017 dell'assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro della regione siciliana, con la quale ha trasmesso il prospetto contenente le osservazioni all'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 emerse nella fase di istruttoria;

Vista la nota prot.llo n. 4030 del 28/11/2017 di questo Distretto con la quale sono stati inviati all'Assessorato competente gli atti relativi alle osservazioni;

Visto il parere di n. 41 del 29/11/2017, trasmesso a questo ufficio con nota n. 39396 del 29/11/2017, emesso dal Nucleo di valutazione dei Pian di Zona - L 328/00, il quale esprime parere di non congruità in quanto non ritiene opportuna l'integrazione effettuata con una unica azione progettuale, bensì necessita prevedere altre azioni rispondenti alle esigenze del territorio;

Che in data 30/01/2018 il Gruppo Piano, ribadita la necessità di prevedere su tutto il territorio distrettuale il servizio a favore degli anziani con carattere di domiciliarietà, intercetta quale bisogno della comunità il sostegno a quei nuclei familiari che si trovano in situazioni di disagio sociale e a rischio di emarginazione;

Che a tal fine si prevede di implementare le azioni già presenti nel PDZ relative ai servizi di educativa domiciliare ed assistenza domiciliare per diversabili, già appaltate e di prossima scadenza, le quali si sono rivelate uno strumento valido per rispondere ai bisogni, in continuo aumento. emersi in sede di relazione sociale, nonché ampiamente apprezzate dalle famiglie fruitrici e dai servizi territoriali;

Che, altresì, nella medesima seduta, ha condiviso e fatte proprie le proposte progettuali redatta dal gruppo di lavoro ristretto secondo il formulario del Nuovo Indice Ragionato, che di seguito si specificano:

- Azione n. 1 "Assistenza domiciliare Anziani", prevista in favore di anziani, per dodici mesi, per un importo complessivo di € 500.654,70 finanziati con risorse provenienti dal FNPS;
- Azione 3 "Assistenza domiciliare diversabili" quale intervento di sostegno alle famiglie

Il Proponente

Ximone Corrado

con persone diversamente abili di tutte le fasce di età che a causa di una situazione di ridotta o compromessa autonomia possono essere a rischio di istituzionalizzazione, per un importo complessivo di € 142.326,20 finanziati con risorse provenienti dal FNPS

Azione 4 “Educativa domiciliare minori” con la finalità di supportare le famiglie in situazione di difficoltà temporanea o famiglie con minori definite “a rischio”, per un importo complessivo di € 134.840,19 finanziati con risorse provenienti dal FNPS;

Che il Gruppo Piano ha approvato il bilancio di Distretto integrato che aggiungendo le azioni come sopra progettata perviene ad un ammontare complessivo di € 4.876.644,97;

VISTA l’integrazione al PdZ 2013/15 costituita dal formulario dell’Azione 1, denominata “Assistenza domiciliare anziani”, dell’Azione 3 denominata “Assistenza domiciliare diversabili” e dell’Azione 4 “Educativa domiciliare minori” con relativi piani finanziari, il bilancio di distretto al quale aggiungendo le superiori azioni perviene ad un ammontare complessivo di € 4.876.644,97e lo schema di accordo di programma;

VISTA la tabella con la quale i Comuni costituenti il Distretto finanzieranno le spese di gara e di pubblicazione sulla GURS riportante l’importo integrativo di € 12.000,00 per le azioni di assistenza domiciliare diversabili ed educativa domiciliare, fatto salvo l’importo di € 6.000,00 previsto nell’accordo sottoscritto in data 04/04/2017 per le spese di gara assistenza domiciliare anziani;

DI DARE ATTO che le azioni n. 3 e 4 sono da considerarsi naturale implementazione alle azioni 3 e 4 del PDZ 2013/2015 per la 2^a e 3^a annualità, azioni queste già appaltate;

RITENUTO, pertanto, dover procedere all’approvazione dell’Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 contenente il formulario delle Azioni con i relativi piani finanziari, del bilancio di distretto nel nuovo ammontare complessivo di € 4.876.644,97e lo schema di accordo di programma, autorizzando, nel contempo, il Presidente a convocare la II^a Conferenza dei servizi;

DI DARE ATTO che l’adozione del presente provvedimento non comporta alcuna modifica contrattuale al rapporto di lavoro dei dipendenti a tempo determinato facenti parte dell’Ufficio Piano e/o Gruppo Piano e non prevede alcuna assunzione la cui spesa sia a carico dei Comuni del Distretto n. 27;

DI DARE ATTO, altresì, che le azioni integrative al Piano di Zona 2013/2015, approvate con il presente provvedimento, saranno realizzate mediante procedura di gara per affidamento di servizi secondo la normativa vigente;

PROPONE

Che il Comitato deliberi

1. Di approvare l’Integrazione al PdZ 2013/15, così come redatta e predisposta, giusto D.P.R.S. n.598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016, contenente la documentazione, che di seguito viene elencata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - il formulario del Nuovo Indice Ragionato, relativo all’Azione n. 1 denominata “Assistenza domiciliare Anziani”, prevista in favore degli anziani residenti nei Comuni del Distretto per la durata di dodici mesi; all’Azione 3 “Assistenza domiciliare diversabili” a favore di persone diversamente abili di tutte le fasce di età per la durata di mesi otto e all’Azione 4 “Educativa domiciliare minori” a favore di famiglie con minori in situazione di difficoltà temporanea o con minori definiti “a rischio” per la durata di mesi otto;
 - i piani finanziari relativi alle tre schede progettuali pari ad € 777.821,09 quali risorse provenienti dal FNPS, ed € 18.000,00, quale quota di cofinanziamento da parte dei Comuni costituenti il distretto per le spese di gara e la pubblicazione dell’accordo di programma;
 - il bilancio di distretto integrato che con l’incremento delle azioni 1, 3 e 4 perviene ad un valore economico di € 4.876.644,97;
2. Di approvare la tabella con la quale i Comuni costituenti il Distretto finanzieranno le spese di gara e di pubblicazione sulla GURS riportante l’importo integrativo di € 12.000,00 per le azioni di assistenza domiciliare diversabili ed educativa domiciliare, fatto salvo l’importo di € 6.000,00 previsto nell’accordo sottoscritto in data 04/04/2017 per le spese di gara assistenza domiciliare

- anziani, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di approvare, altresì, lo schema di accordo di programma per l'Integrazione del PdZ 2013/15, a seguito dell'implementazione con le azioni 1, 3 e 4, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
 4. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna modifica contrattuale al rapporto di lavoro dei dipendenti a tempo determinato facenti parte dell'Ufficio Piano e/o Gruppo Piano e non prevede alcuna assunzione la cui spesa sia a carico dei Comuni del Distretto n. 27;
 5. Di dare atto, altresì, che le azioni integrative al Piano di Zona 2013/2015, approvate con il presente provvedimento, saranno realizzate mediante procedura di gara per affidamento di servizi secondo la normativa vigente;
 6. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Milazzo, Comune capofila, per l'adozione formale di presa d'atto dell'integrazione al Piano di Zona 2013/2015;
 7. Di dare mandato al Coordinatore del G.P. di porre in essere gli atti consequenziali;
 8. Di dare mandato al Presidente per la convocazione della 2^a conferenza dei Servizi;
 9. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere agli ulteriori adempimenti, così come indicati nel documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida, ai fini della trasmissione degli atti necessari da presentare al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali per la ratifica regionale.



DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condrò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE Comitato dei Sindaci del 05/04/2018

Addì cinque, del mese di aprile, dell'anno 2018, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, capofila del Distretto 27, si è riunito il Comitato dei Sindaci previa convocazione del 3 aprile 2018 inviata a mezzo pec.

In seconda convocazione, alle ore 16,30 e seguenti, risultano presenti n. 8 componenti fra Sindaci e loro delegati.

Il Presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno:

- Legge 328/00. Dprs n. 598/2016 – Utilizzo Fondo Nazionale politiche sociali 2014-2015. Integrazione al P.d.z. 2013/2015. Approvazione ridefinizione integrazione al Piano di Zona 2013/15, con annesso Bilancio di Distretto integrato e Schema di accordo di programma integrato.

Il Presidente, intervenendo sulla proposta di deliberazione come da oggetto, illustra brevemente ai Sindaci che si sta procedendo ad integrare il Piano di Zona con l'introduzione con una nuova azione relativa all'assistenza domiciliare agli anziani nei Comuni del Distretto 27; vengono inoltre integrate le azioni già presenti nel Piano di Zona riguardanti l'assistenza domiciliare disabili e l'educativa domiciliare minori.

Invita, pertanto, i presenti alla votazione per alzata di mano.

I Sindaci approvano ad unanimità.

Si vota l'immediata esecutività dell'atto che viene approvato sempre ad unanimità.

Alle ore 17,10 si allontana il Commissario Straordinario del Comune di Roccavaldina.

Si avvia la discussione relativa alle difficoltà operative che si hanno per la gestione di tutti gli adempimenti di competenza dell'Ufficio Piano, viste le difficoltà di Bilancio del Comune Capofila, da poco è stato approvato il Bilancio 2015 e le esigue risorse umane impegnate composte da n.4 impiegati, di cui n. 2 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato a 24 e 18 ore.

Tutti gli intervenuti concordano con le problematiche espresse dal Coordinatore del Gruppo Piano, dal Presidente e dal Dirigente e manifestano la loro disponibilità per risolvere la situazione.

Si registrano in particolare gli interventi del Sindaco di Valdina e dell'Assessore di Spadafora che vorrebbero fossero proposti dei criteri per la scelta di altro personale da impegnare nel Distretto, nonché di un Piano di lavoro per recuperare i ritardi cumulati.

Prende la parola il Sindaco di S. Lucia del Mela il quale prende atto che il Comune di Milazzo finalmente dimostra una maggiore sensibilità, soprattutto rispetto al biennio precedente, per cui dichiara la propria disponibilità a valutare le proposte operative che saranno predisposte.

Il Presidente fa presente che si tratterebbe di personale che deve comunque avere una esperienza e competenza lavorativa nelle attività distrettuali e che ogni comune che li metterà a disposizione si farà carico di pagare la loro attività lavorativa.

Si rappresenta comunque che dovrà essere stabilito un cronoprogramma perchè è fondamentale che intanto si completino le procedure relative ai vari finanziamenti già ottenuti dell'importo di oltre 3 milioni di euro, che si rischia di non potere utilizzare.

Per quanto sopra esposto, si decide pertanto di predisporre una proposta relativa al personale da impiegare con annesso un cronoprogramma operativo.

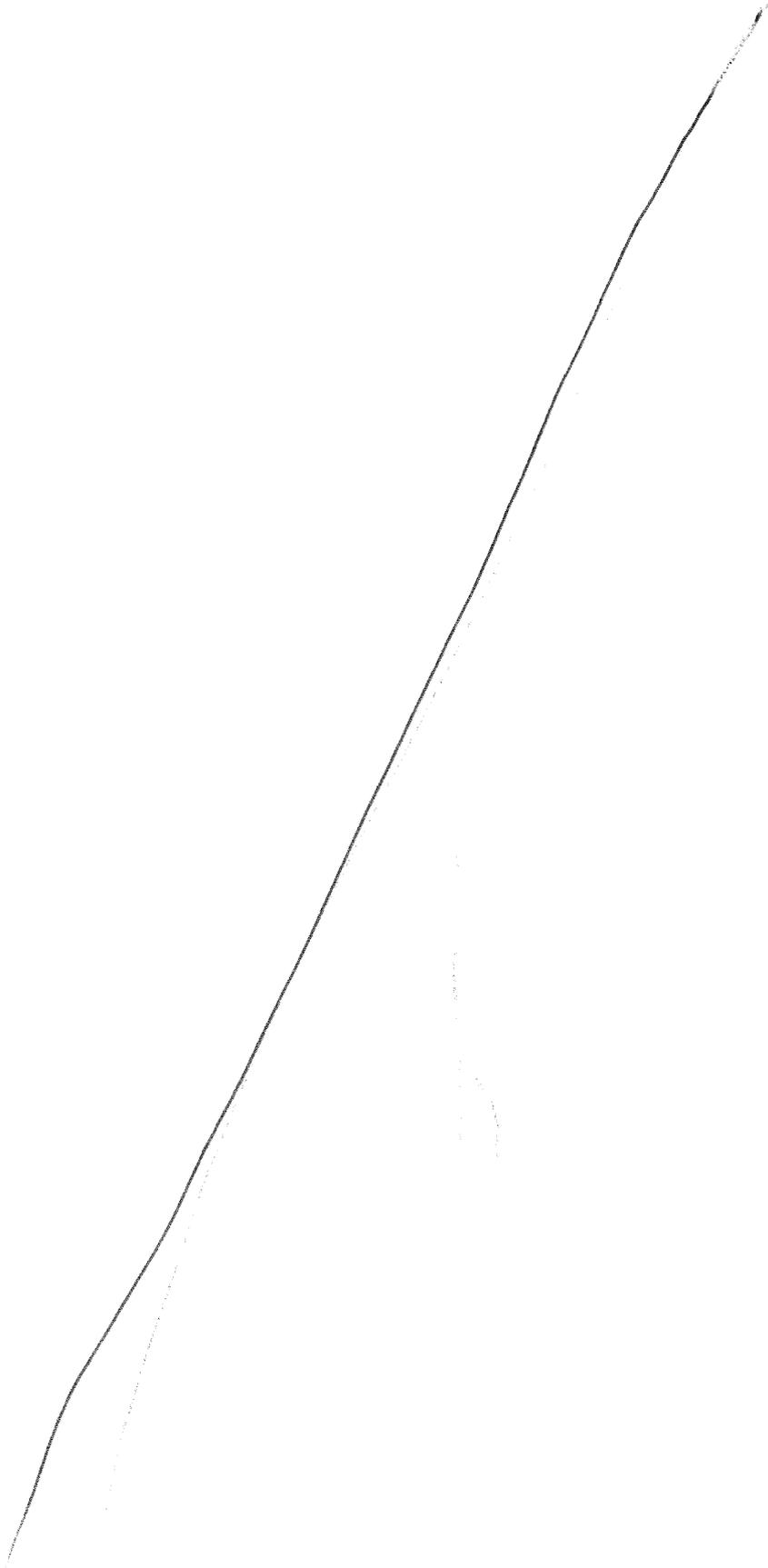
La seduta si conclude alle ore 17,55.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

RILEVAZIONE PRESENZE COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del*05/04/2018*.....

Nome e Cognome	Ente	Ruolo	Firma
FRANCESCO FURESI	SAN PIER NIGERO	VICE SINDACO	<i>[Signature]</i>
GIUSEPPE TIECIOLLO	VALDOLIVE	SINDACO	<i>[Signature]</i>
GIANNINA TIZZI	SPADAF	ASS.	<i>[Signature]</i>
R. CONGETTA ROVERO	ROCCAVACINA	Comm. Spadafini	<i>[Signature]</i>
ANTONIO CAMPO	S. LUCA DEL VEC	SINDACO	<i>[Signature]</i>
CAPILLO COLEGATA	VENEZIO	ASS.	<i>[Signature]</i>
XIRONE CORRADO	TORREGROTTA	SINDACO	<i>[Signature]</i>
SANGINA PANDOLFO	PAGE DEL VEC	ASS.	<i>[Signature]</i>





DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condrò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE GRUPPO PIANO

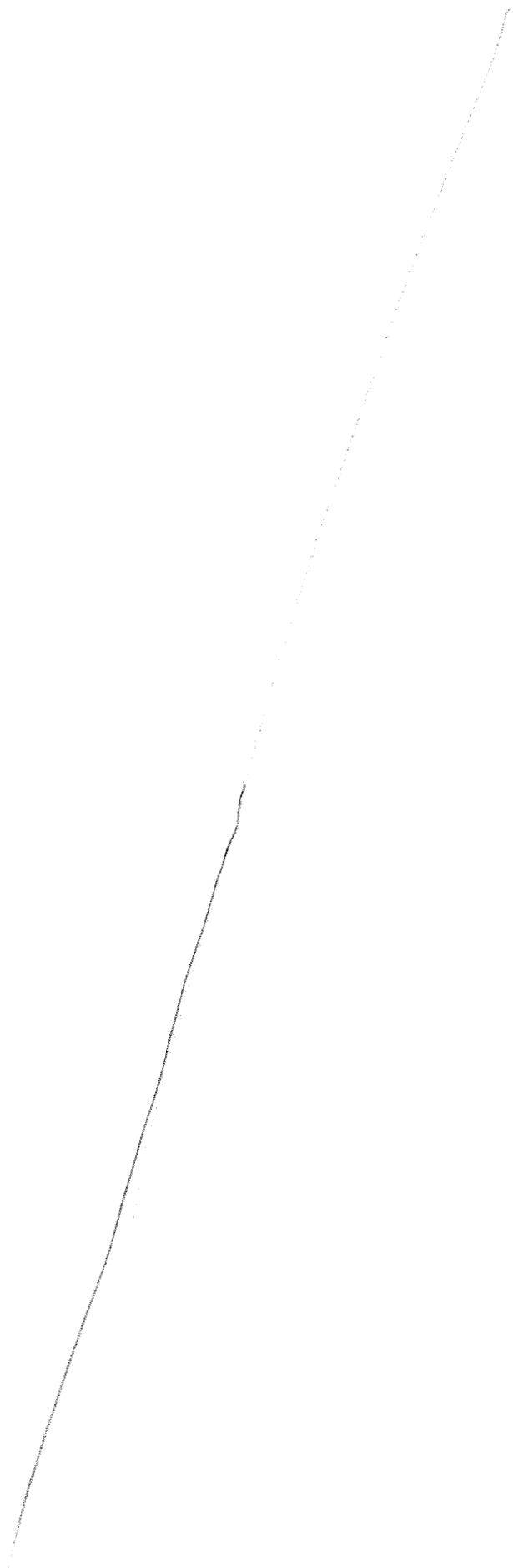
Addì cinque del mese di aprile dell'anno 2018, nella Sala giunta del Comune di Milazzo, alle ore 11.00 e segg. capofila del Distretto 27, si è riunito il Gruppo Piano, previa convocazione prot. n. 17884 del 2 aprile 2018 inviata a mezzo mail, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1- Legge 328/00. Dprs n. 598/2016 – Utilizzo Fondo Nazionale politiche sociali 2014-2015. Integrazione al P.d.z. 2013/2015. Approvazione ridefinizione integrazione al Piano di Zona 2013/15, con annesso Bilancio di Distretto integrato e Schema di accordo di programma integrato;
- 2- Varie ed eventuali.

Prende la parola il Coordinatore del Gruppo Piano sig. Francesco Otera, il quale, rivolti i saluti e scusandosi per il ritardo nell'iniziare la riunione, dovuto a delle problematiche tecniche, non dipendenti dalla sua volontà, ricorda brevemente che la proposta di cui al 1° punto all'ordine del giorno richiama sostanzialmente quella già presentata il 30.01.2018 nel Comitato dei Sindaci, la cui seduta era stata rinviata non procedendosi pertanto ad alcuna approvazione dei punti all'ordine del giorno.

La deliberazione sostanzialmente integra il Piano di Zona introducendo una nuova azione che è quella dell'assistenza domiciliare agli anziani nei Comuni del Distretto 27, nonché una integrazione alle azioni già presenti nel Piano di Zona afferenti alla assistenza domiciliare disabili e alla educativa domiciliare minori.

Dopo alcune richieste di chiarimento da parte di alcuni partecipanti, alle quali viene fornita debita risposta, il gruppo piano si dichiara alla unanimità favorevole alla superiore proposta. La seduta si conclude alle ore 11,30.



FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

1

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza domiciliare anziani

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	ANZIANI E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI	ASSISTENZA DOMICILIARE		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La programmazione dei servizi domiciliari per gli anziani del Distretto si pone quale sistema di offerta di servizi in favore dei soggetti maggiormente compromessi nell'autonomia personale, e come rete di protezione sociale per coloro che vivono in condizioni di isolamento. Questa azione si configura come attivazione e/o potenziamento e rafforzamento dell'intervento domiciliare, quale diritto e fattore di benessere per la persona anziana, garantendo ad essa di vivere nella propria abitazione ed ottenere i necessari servizi socio-assistenziali.

Il SAD così inteso è da considerarsi come l'insieme di prestazioni finalizzate a favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di limitata autonomia che necessitano sostegno di carattere organizzativo nelle attività di base della vita quotidiana, nelle attività strumentali e nei bisogni sanitari semplici. Con lo stesso, pertanto, si intendono perseguire i seguenti obiettivi operativi:

- 1) migliorare la qualità della vita;
- 2) mantenere l'anziano nel proprio domicilio contenendo l'inserimento in strutture residenziali, e salvaguardando l'integrità del suo stato e del suo ruolo nel contesto sociale;
- 3) promuovere l'autonomia e la responsabilità degli utenti;
- 4) contenere i processi invalidanti e limitativi dell'autosufficienza fisica e psicologica;
- 5) salvaguardare l'unità del nucleo familiare;
- 6) favorire la partecipazione alla vita comunitaria limitando l'isolamento e l'emarginazione;
- 7) personalizzare l'offerta dei servizi sulla base dei bisogni e delle caratteristiche dell'anziano;
- 8) promuovere una rete solidale e la formazione di gruppi di mutuo aiuto.

Gli interventi sono personalizzati al fine di rispettare le diverse caratteristiche e/o situazioni di ogni utente.

Le attività previste sono:

- Presa in carico a cura dell'Assistente Sociale del Comune di appartenenza e/o del Distretto ;
- Erogazione del servizio
- Valutazione e monitoraggio

Le prestazioni da erogare, flessibili sulla base delle esigenze dell'anziano, sono le seguenti:

- aiuto domestico ;
- disbrigo pratiche ;
- igiene e cura della persona;

La valutazione e la verifica degli obiettivi conseguiti avverrà periodicamente.

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto 27 per un periodo temporale pari a 12 mesi, per un totale di ore, relativo a tutte le figure professionali impegnate, pari a 32.780. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 150 anziani. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore assegnato ad ogni utente con l'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato.

I beneficiari saranno individuati tramite avviso pubblico.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le figure professionali da utilizzare:

- N. 2 assistenti sociali coordinatori
- N. 40 operatori socio-assistenziali

Per quanto attiene eventuali prestazioni mediche specialistiche e riabilitative si fruirà dei servizi Asp.

Si prevede il coinvolgimento e la collaborazione con la famiglia, la rete parentale, il vicinato, gli operatori sanitari, i Comuni, le Asp, i Medici di base, associazioni di volontariato e Parrocchie.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabili Servizi Sociali Comunali	13		13
Assistente Sociale	6	2	8
Operatori Socio Assistenziali		40	40

6. PIANO FINANZIARIO

VEDI ALLEGATI 4 e 5

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indiretta/esternalizzata. L’Affidamento avverrà mediante appalto espletato con procedura negoziata mediante richiesta di offerta (RDO) sul MEPA con il sistema dell’offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al D.lgs 50/2016.

Il costo orario degli operatori è stato calcolato applicando quanto previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato del 4/12/2017 n. 3700.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'				
N. Azione 1- Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/9mesi		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	2	585	€ 16,25	€ 19.012,50
Assistenti domiciliari	40	585	€ 14,47	€ 338.598,00
Subtotale				€ 357.610,50
RISORSE STRUTTURALI				

Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 17.880,53
Totale				€ 375.491,03

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - 2^ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento [3]	Totale
€ 375.491,03				€ 375.491,03

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3 ^a ANNUALITA'				
N. Azione 1- Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/3mesi		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	2	195	€ 16,25	€ 6.337,50
Assistenti domiciliari	40	195	€ 14,47	€ 112.866,00
Subtotale				€ 119.203,50
RISORSE STRUTTURALI				

Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 5.960,17
TOTALE				€ 125.163,67

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - 3 ^a Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento [3]	Totale
€ 125.163,67				€ 125.163,67

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N.1 Azione - Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		12 mesi		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	2	780	€ 16,25	€ 25.350,00
Assistenti domiciliari	40	780	€ 14,47	€ 451.464,00
Subtotale				€ 476.814,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 23.840,70
Totale				€ 500.654,70

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N.1 Azione ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziament o[12]	Totale
€ 500.654,70				€ 500.654,70

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

Assistenza domiciliare diversabili

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO: SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	SERVIZI DOMICILIARI PER DIVERSABILI	ASSISTENZA DOMICILIARE		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione garantisce un incremento di utenza per quanto attiene la seconda annualità e la terza annualità rispetto alle previsioni del Piano di Zona 2013/2015 in corso di attuazione.

Il servizio si pone quale intervento di sostegno alle persone e ai rispettivi nuclei familiari; è rivolto alle persone diversamente abili di tutte le fasce di età che a causa di una situazione di ridotta o compromessa autonomia possono essere a rischio di istituzionalizzazione.

Il servizio è finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel proprio ambiente di vita e di relazione, in condizioni di autonomia e benessere, nel rispetto della diversità e delle potenzialità individuali. Il supporto nelle attività pratiche e di socializzazione dell'utente alleggerirà il carico di assistenza che grava sulle rispettive famiglie, permettendo ai componenti di queste ultime il recupero di momenti e spazi personali di autonomia e di svago.

Gli interventi sono personalizzati al fine di rispettare le diverse caratteristiche, esigenze e/o situazioni di ogni utente, attraverso una metodologia che preveda il coinvolgimento di tutto il contesto familiare.

Le attività previste sono:

- Presa in carico a cura dell'Assistente Sociale del Comune di appartenenza e del personale del D.S.M., N.P.I., e del Servizio di Riabilitazione dell'Asp n. 5. Questo punto prevede la raccolta dell'istanza, la valutazione dei bisogni e delle potenzialità residue e la pianificazione dell'intervento;
- Erogazione del servizio, attivazione ed erogazione delle prestazioni;
- Valutazione e monitoraggio.

Le prestazioni sono le seguenti:

1. Aiuti a favorire l'autosufficienza nella vita quotidiana (pulizia, governo e riordino della casa), cura e igiene della persona, preparazione e/o somministrazione pasti caldi;
2. Attività di disbrigo pratiche amministrative, accompagnamento per l'accesso ai servizi e visite mediche o per altre necessità, collaborazione in attività volte a favorire la socializzazione, etc.....

La valutazione e la verifica degli obiettivi conseguiti avverrà periodicamente e sarà effettuata in collaborazione tra il personale dei Comuni e rappresentanti dell'ASP 5 Distretto di Milazzo.

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto 27 per un periodo temporale pari a 37 settimane, per un totale di ore, relativo a tutte le figure professionali impegnate, pari a 9324. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 60 disabili. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore assegnato ad ogni utente con l'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato.

I beneficiari saranno individuati tramite avviso pubblico.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Le figure professionali da utilizzare:

- N. 1 assistente sociale coordinatore

- N. 16 operatori socio-assistenziali

Per quanto attiene eventuali prestazioni mediche specialistiche e riabilitative si fruirà dei servizi Asp.

Si prevede il coinvolgimento e la collaborazione con la famiglia, la rete parentale, il vicinato, gli operatori sanitari, i Comuni, le Asp, i Medici di base, gli Istituti Comprensivi, associazioni di volontariato e Parrocchie.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabili Servizi Sociali Comunali	13		13
Assistente Sociale	6	1	7
Dirigenti Medici del D.S.M. / N.P.I./ Servizio di Riabilitazione	3		3
Operatori Socio Assistenziali		16	16

6. PIANO FINANZIARIO

VEDI ALLEGATI 4 e 5

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indiretta/esternalizzata L'Affidamento avverrà mediante appalto espletato con procedura negoziata mediante richiesta di offerta (RDO) sul MEPA con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al D.lgs50/2016.

Il costo orario degli operatori è stato calcolato applicando quanto previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato del 4/12/2017 n. 3700.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'				
N. Azione 3- Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE DIVERSABILI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/24 sett.		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	288	€ 15,89	€ 4.576,32
Assistenti domiciliari	16	360	€ 14,47	€ 83.347,20
Subtotale				€ 87.923,52
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 4.396,18
Totale				€ 92.319,70

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 - 2^ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 92.319,70				€ 98.319,70

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^ ANNUALITA'				
N. Azione 3- Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE DIVERSABILI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/13 sett.		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	156	€ 15,89	€ 2.478,84
Assistenti domiciliari	16	195	€ 14,47	€ 45.146,40
Subtotale				€ 47.625,24
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 2.381,26
TOTALE				€ 50.006,50

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 - 2^ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione e utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€	50.006,50			€ 50.006,50

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N.3 Azione - Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE DIVERSABILI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		37 sett. / 8 mesi		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	444	€ 15,89	€ 7.055,16
Assistenti domiciliari	16	555	€ 14,47	€ 128.493,60
Subtotale				€ 135.548,76
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 6.777,44
Totale				€ 142.326,20

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N.3 Azione ASSISTENZA DOMICILIARE DIVERSABILI				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione e utenti	Cofinanziamento[1 2]	Totale
€ 142.326,20				€ 142.326,20

FORMULARIO DELL'AZIONE**2. NUMERO AZIONE**

4

2. TITOLO DELL'AZIONE

Educativa Domiciliare

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO:	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI	ASILI NIDO ED ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	x		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Educativa Domiciliare è un servizio progettato per integrare nel corso della seconda e terza annualità l'utenza già assistita con la progettualità del Piano di Zona 2013/2015. Il servizio si rivolge a minori in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione sociale. Si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali ed educativi con la finalità di sostenere le famiglie in situazione di difficoltà temporanea o famiglie con minori definiti "a rischio", allo scopo di sostenere le competenze genitoriali nell'accompagnamento dei minori alla crescita. Il servizio prevede la permanenza del minore in ambito domestico, ed è realizzato da educatori professionali che hanno la funzione di sostenere i genitori e/o familiari di riferimento nella loro funzione educativa e nelle loro difficoltà relazionali con i figli. Devono, inoltre, sostenere il minore nelle sue difficoltà relazionali-comportamentali attraverso attività ludico-ricreative pomeridiane, che a volte possono includere anche il sostegno nello svolgimento delle attività di studio. Il servizio educativo domiciliare si pone come "ponte" tra il minore a rischio di emarginazione, la sua famiglia ed il territorio, come accompagnamento preventivo e sostegno e tutela del percorso di crescita. Viene attivato laddove esistano situazioni in cui si ritiene che la famiglia, pur in evidenti difficoltà, se adeguatamente supportata possa costituire per il minore un ambiente adeguato per la giusta crescita, laddove cioè la diagnosi è favorevole ad un cambiamento delle interazioni disfunzionali esistenti.

E' un servizio volto a superare qualsiasi forma di disagio personale e sociale correlato a equilibri familiari instabili e metodi educativi incoerenti e a promuovere nel minore e nella sua famiglia capacità e potenzialità temporaneamente inespresse e inutilizzate sia a causa di eventi esterni sia per l'incapacità di riconoscerle ed utilizzarle in modo adeguato.

L'utenza viene individuata dall'Assistente Sociale dei Comuni del Distretto e/o dal Responsabile dell'Unità Operativa di neuropsichiatria Infantile dell'ASP 5 che, in relazione alle caratteristiche e alla tipologia del bisogno, definiscono un progetto individualizzato di sostegno educativo, condiviso con la famiglia.

Gli obiettivi del Servizio sono:

- Recuperare e accrescere le risorse potenziali delle famiglie e rafforzare le figure parentali verso l'autonomia nelle funzioni educative;
- Facilitare le relazioni educative tra genitori e figli, attraverso la consapevolezza dei bisogni dei bambini ed il supporto concreto sulle modalità per farsene carico;
- Costruire una rete di legami tra minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato e comunità locale);
- Favorire l'espressione e la valorizzazione delle potenzialità dei minori ed il loro recupero educativo.

Verranno realizzati degli incontri periodici di monitoraggio e valutazione del servizio effettuato, tra i referenti Comunali e distrettuali, i responsabili dell'UO NPI di Milazzo, il Responsabile dell'Ente del Terzo Settore e le famiglie interessate.

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto 27 per un periodo temporale pari a 37 settimane, per un totale di ore, comprese tutte le figure professionali impegnate, pari a 7881. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 60 minori. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore assegnato ad ogni utente con l'elaborazione del summenzionato Piano Educativo.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si prevede di consolidare il lavoro di rete, realizzato con la precedente esperienza, al fine di consentire un approccio pluridisciplinare nella presa in carico del minore e della famiglia attraverso l'attivazione della rete dei partner (Distretto, servizio di neuropsichiatria infantile, istituzioni scolastiche e associazioni di volontariato, parrocchie ecc.).
L'appaltatore dovrà fornire le seguenti figure professionali:
- n° 1 Assistente Sociale Coordinatore;
- n° 13 Educatori professionali;
- n° 1 Psicologo.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	6	1	7
Educatori professionali		13	
Psicologo		1	1
Responsabili servizi sociali comunali	13		13
Operatori dell'UO NPI	2		2

6. PIANO FINANZIARIO

VEDI ALLEGATI 4 e 5

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indiretta/esternalizzata L'Affidamento avverrà mediante appalto espletato con proceduranegoziata mediante richiesta di offerta (RDO) sul MEPA con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al D.lgs50/2016.
Il costo orario degli operatori è stato calcolato applicando quanto previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato del 4/12/2017 n. 3700.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'				
N. Azione 4- Titolo Azione EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/24 sett.		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	288	€ 15,89	€ 4.576,32
Educatore Professionale	13	360	€ 16,25	€ 76.050,00
Psicologo	1	144	€ 18,56	€ 2.672,64
	Subtotale			€ 83.298,96
RISORSE STRUTTURALI				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
	Subtotale			
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 4.164,95
	Totale			€ 87.463,91

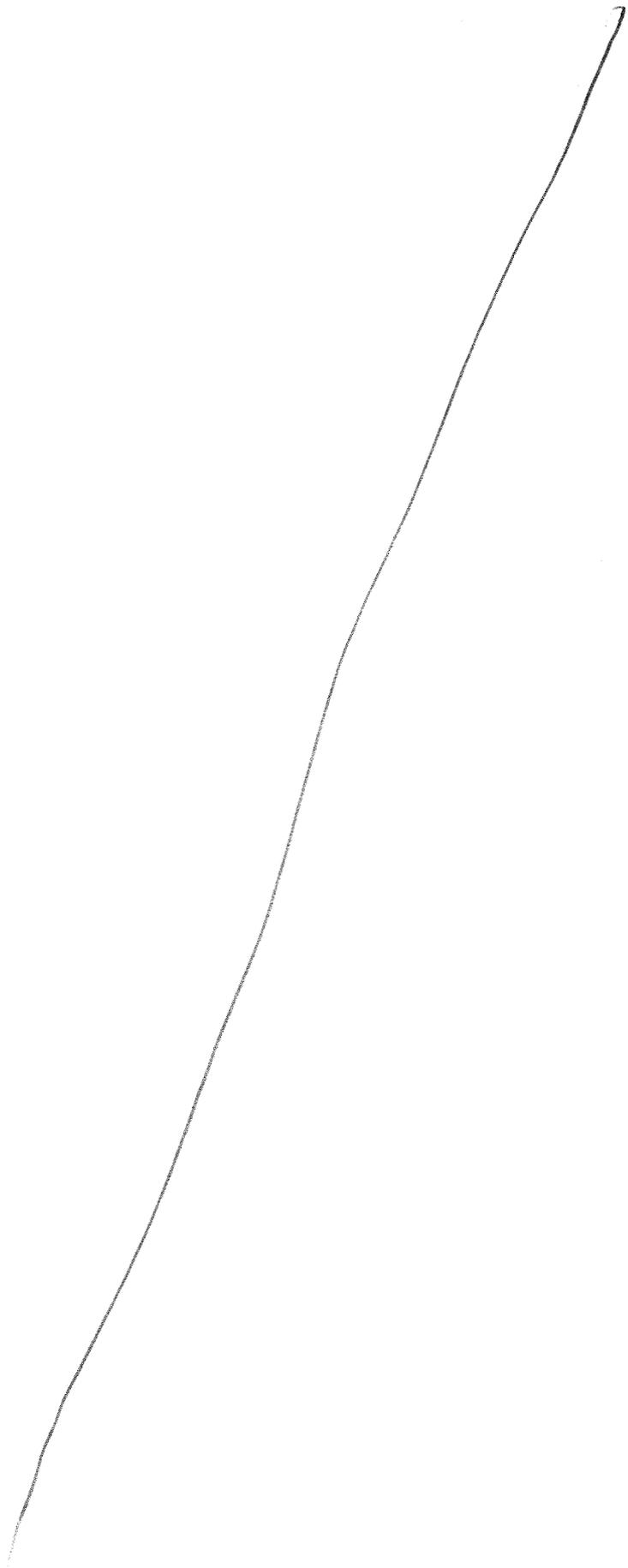
Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 - 2^ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazi one utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 87.463,91				€ 87.463,91

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3 ^a ANNUALITA'				
N. Azione 4 - Titolo Azione EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		ore/13 sett.		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	156	€ 15,89	€ 2.478,84
Educatore Professionale	13	195	€ 16,25	€ 41.193,75
Psicologo	1	78	€ 18,56	€ 1.447,68
Subtotale				€ 45.120,27
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 2.256,01
TOTALE				€ 47.376,28

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 - 3 ^a Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione e utenti	Cofinanziamento[3]	Totale
€ 47.376,28				€ 47.376,28

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità				
N.4 Azione - Titolo Azione EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI				
Voci di spesa	Quantità	Tempo	Costo unitario	Costo Totale
		37 sett/8 mesi		
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	444	€ 15,89	€ 7.055,16
Educatore Professionale	13	555	€ 16,25	€ 117.243,75
Psicologo	1	222	€ 18,56	€ 4.120,32
Subtotale				€ 128.419,23
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 6.420,96
Totale				€ 134.840,19

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. 4 Azione EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziam ento[12]	Totale
€ 134.840,19				€ 134.840,19



REGIONE SICILIANA



BILANCIO INTEGRATO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 27 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree tematiche per singolo Comune e ASP (ex AUSL)	Importi
risorse del bilancio comunale	€ 2.338.309,43	Anziani	€ 1.105.784,16 € 8.000,00 € 6.286,48 € 142.539,40 € 61.176,38 € - € 110.931,92 € 406.674,60 € - € - € 489.416,49 € 7.500,00 € - € 727.488,66 € 7.328,00 € 67.000,00 € 50.650,00 € - € 77.425,48 € 5.427,00 € - € 22.798,60 € 9.000,00 € - € - € 81.000,00
	€ 1.048.117,74	Disabili	

risorse del bilancio comunale	Famiglia	€ 79.247,91	Comune Milazzo	€ -
			Comune Condò	€ 9.000,00
			Comune Gualtieri S.	€ 3.000,00
			Comune Monforte	€ -
			Comune Pace del Mela	€ 8.000,00
			Comune Roccavaldina	€ -
			Comune San Filippo del Mela	€ 15.540,91
			Comune Santa Lucia del Mela	€ 43.707,00
			Comune San Pier Niceto	€ -
			Comune Spadafora	€ -
			Comune Torregrotta	€ -
			Comune Valdina	€ -
			Comune Venetico	€ -
	€ 909,50	Immigrati	Comune di Monforte	€ 909,50
	€ 40.350,00	Inclusione sociale soggetti fasce deboli	Comune Condò	€ 2.000,00
			Comune Monforte	€ -
			Comune di Gualtieri	€ 38.350,00
			Comune Venetico	€ -
			Comune di Milazzo	€ 337.082,22
			Comune Condò	€ 12.000,00
			Comune Gualtieri S.	€ -
			Comune Monforte	€ 34.908,00
			Comune Pace del Mela	€ 174.100,00
			Comune Roccavaldina	€ -
	€ 670.877,32	Minori	Comune San Filippo del Mela	€ 56.714,78
			Comune Santa Lucia del Mela	€ 30.000,00
			Comune San Pier Niceto	€ -
		Comune Spadafora	€ 19.100,00	
		Comune Torregrotta	€ 6.972,32	
		Comune Valdina	€ -	
		Comune Venetico	€ -	
		Comune Milazzo	€ -	
		Comune Monforte	€ 30.000,00	
		Comune Pace del Mela	€ 42.975,00	
€ 102.975,00	Povertà	Comune Santa Lucia del Mela	€ 30.000,00	
		Comune San Pier Niceto	€ -	
		Comune Spadafora	€ -	
		Comune Venetico	€ -	

risorse del bilancio comunale	Comune Milazzo	€	308.501,60				
	Comune Pace del Mela	€	6.000,00				
	Comune San Filippo del Mela	€	-				
	Comune Santa Lucia del Mela	€	500,00				
	Comune San Pier Niceto	€	-				
	Comune Spadafora	€	-				
	Comune Valdina	€	-				
	Comune Milazzo	€	202.017,00				
	Comune di Gualtieri	€	9.158,00				
	Comune Milazzo	€	22.500,00				
Comune Milazzo	€	6.000,00					
Comune Milazzo	€	45.900,00					
Comune Milazzo	€	419.648,13					
Comune Monforte	€	24.000,00					
Comune di Monforte	€	72.361,86					
Comune di Spadafora	€	196.153,74					
Azienda ASP 5	€	8.325.000,00					
TOTALE	€	13.918.527,23					
Risorse del Distretto per provenienza		Importi		Importi			
Fondo Nazionale Politiche Sociali	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA APRTTE DELLA RETE ASSISTENZIALE			Sportello Sociale Distrettuale	€	87.779,66	
	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO			Affido Familiare	€	96.800,00	
				Assistenza domiciliare disabili gravi	€	659.755,82	
				Assistenza domiciliare disabili gravi 2	€	142.326,20	
				Assistenza domiciliare anziani	€	500.654,70	
	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI			Educativa domiciliare	€	387.563,80	
				Educativa domiciliare 2	€	134.840,19	
				Counseling center	€	5.353,56	
		€	2.295.603,93				



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

Milazzo- capofila , S.Filippo del Mela, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico
Ufficio Piano

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L' INTEGRAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2013/15 DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO 27

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di Gennaio, alle ore 18,00 e seguenti, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, previa convocazione del Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D.27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo, capofila del Distretto Socio –Sanitario 27, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 – ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

e

L'Ufficio di Esecuzione penale

PER

integrare il Piano di Zona 2013/2015 e, conseguentemente, il Bilancio del Distretto, con l'Azione n. 1 "Assistenza domiciliare anziani" Azione 3 "Assistenza domiciliare diversabili" e l'Azione 4 "Educativa domiciliare minori", per un importo complessivo di € 777.821,09 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali.

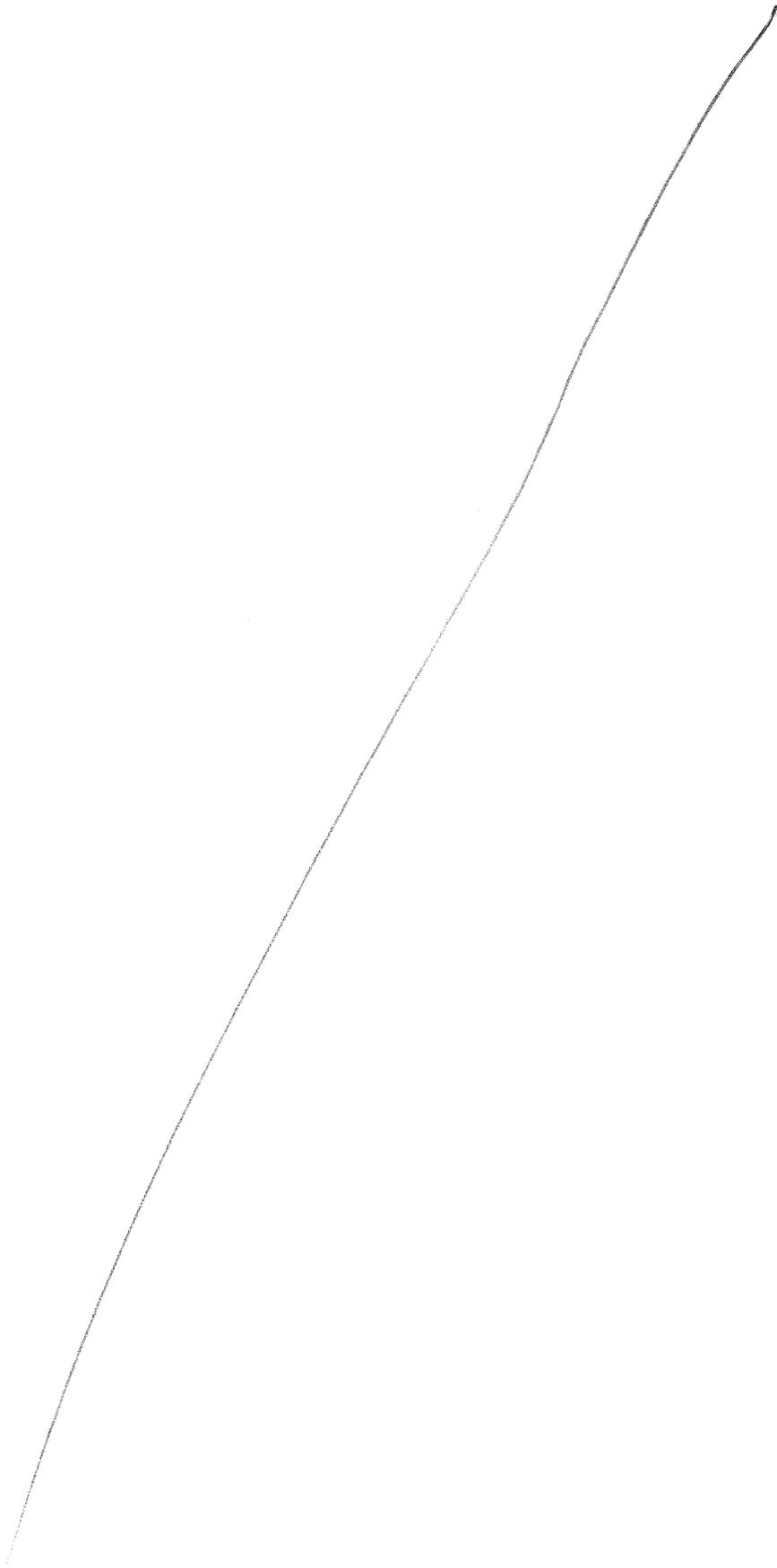
I Comuni costituenti il Distretto finanzieranno le spese di gara e di pubblicazione sulla GURS del presente accordo quantificate complessivamente in € 18.000,00.

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte del finanziamento di cui al D.D.G n. 3730 del 20/12/2016, con il quale è stata assegnata la somma di € 777.822,30, a valere sul FNPS, convengono di integrare il Piano di Zona 2013/2015 con i progetti "Assistenza domiciliare anziani" "Educativa domiciliare minori" e "Assistenza domiciliare diversabili" nel Piano di Zona 2013/2015.

Convengono, altresì, di modificare i Bilanci di Distretto già approvati con deliberazione n. 17 del 24.07.2014 in sede di adozione del P.D.Z. e con deliberazione n.3 del 4/04/2017 per la adozione del pdz 2013/2015, che con tale incremento assume un valore economico complessivo di € 4.876.644,97, nonché l'integrazione dei summenzionati progetti nell'accordo di programma sottoscritto in data 24/07/2014.

PREMESSO:

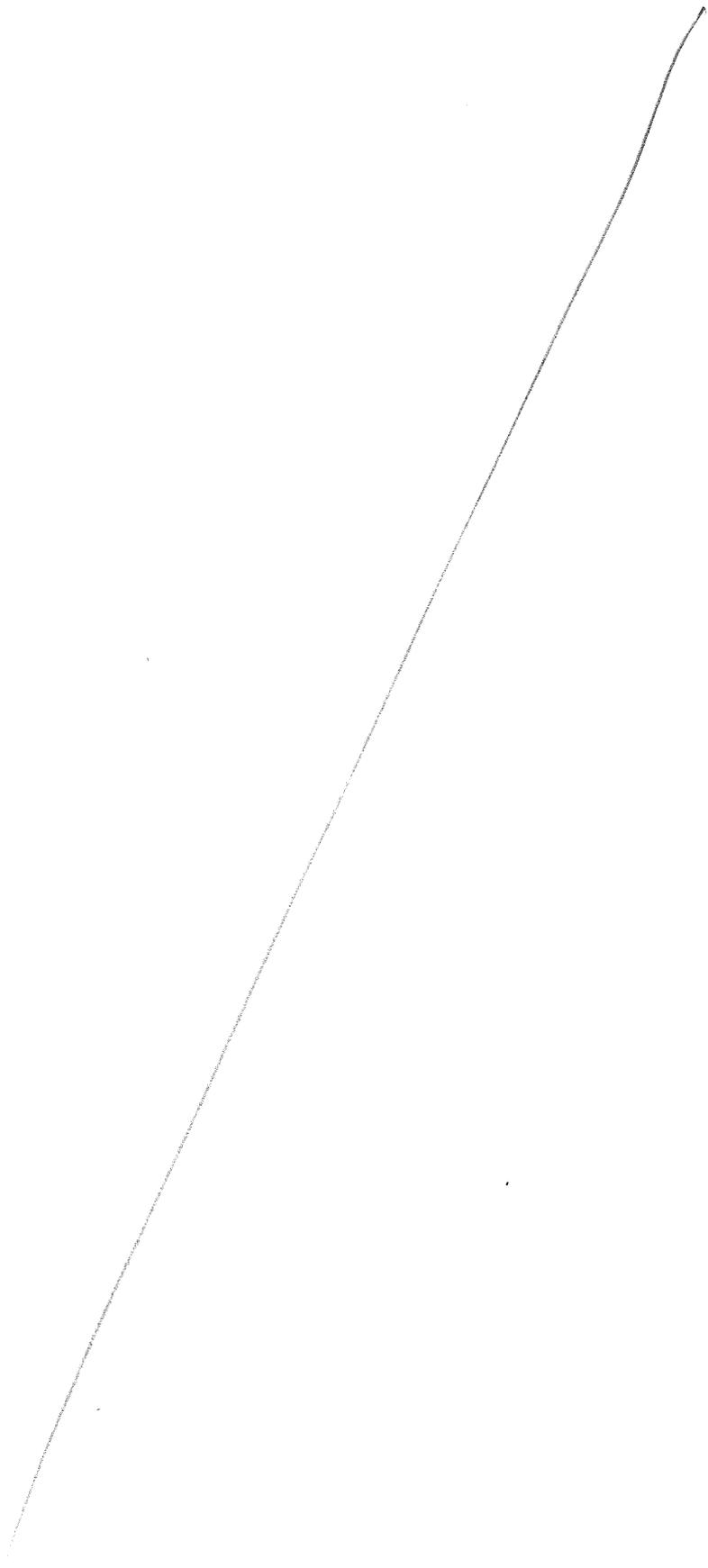
- che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";



- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- che l'art. 34 TUEL (D.Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- che l'art.19, comma 2, della legge 328/2000 prevede l'adozione del Piano di Zona mediante accordo di programma;
- che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000", approvate con DPRS 04/11/2002, hanno determinato gli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 30/09/2013 ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015;
- che con deliberazione n. 323 del 29/09/2016, il Governo regionale ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013/2015", che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPSA assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2014-2015, con l'obiettivo di implementare le Azioni già programmate o aggiungendone nuove che, a fronte dei bisogni emersi dai tavoli tematici organizzati per la definizione del PdZ 2013/15 non hanno trovato risposte e copertura finanziaria;
- che in esecuzione alla succitata deliberazione regionale, con D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016, pubblicato sulla GURS n. 55 del 16/12/16, è stato approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013/2015" e relativi atti;
- che con D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016/Serv.2, l'Assessorato Regionale della famiglia ha proceduto alla revoca del DDG n.3555 del 09/12/16, e riapprovato il decreto di riparto delle somme destinate ai 55 distretti socio sanitari, assegnando al Distretto 27 la somma di € 777.822,30;
- che con circolare n. 1 del 26/01/2017, l'Assessorato alla Famiglia ha emanato le direttive per procedere all'implementazione del PdZ in corso di attuazione;

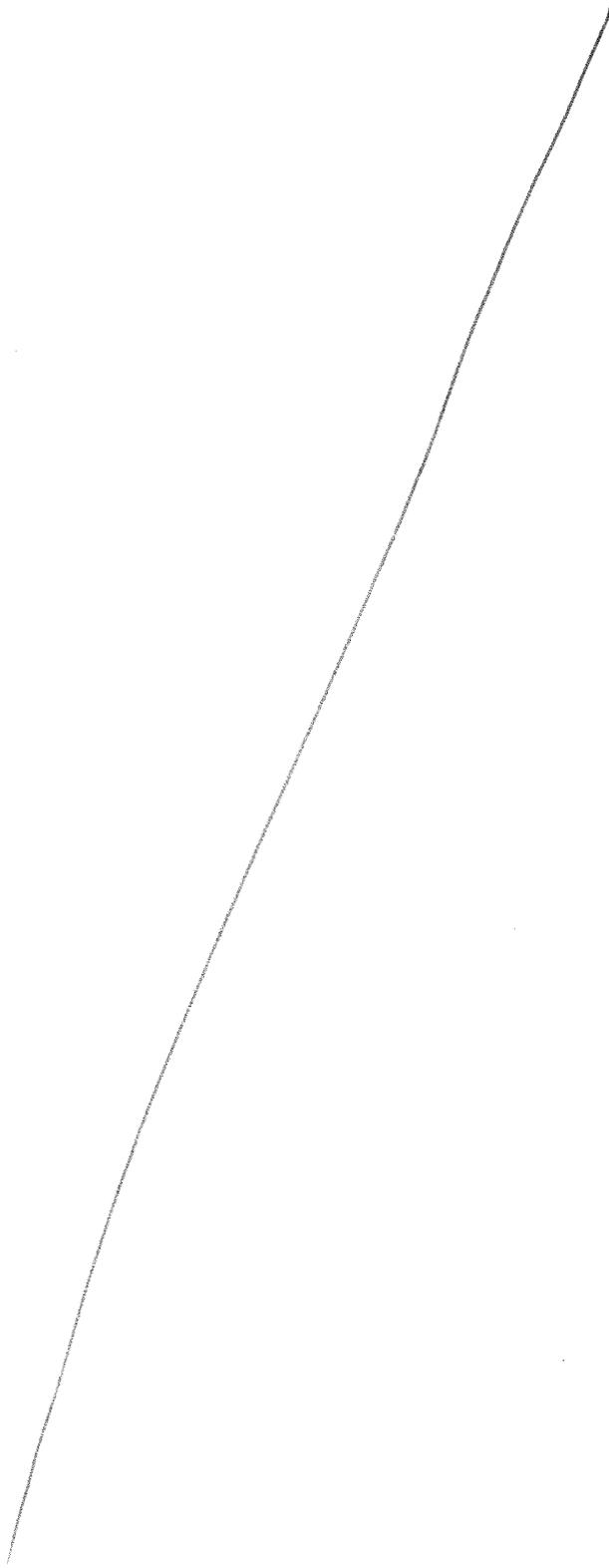
VISTO

- che il Comitato dei Sindaci, con delibera n. 2 del 14/02/2016, ha individuato quale azione da attivare, tenendo conto della rilevazione dei bisogni effettuata nella programmazione 2013/2015, il servizio di assistenza domiciliare anziani da attivare in tutti i Comune del Distretto;
- che in data 03/03/2017 il Gruppo Piano, accertata la validità dei dati riportati nella relazione sociale – Sezione anziani del PdZ 2013/15, ha condiviso e fatta propria la necessità di prevedere su tutto il territorio distrettuale il servizio a favore degli anziani con carattere di domiciliarietà;
- che in data 03/03/2017 si è svolta la 1^ Conferenza dei Servizi indetta dal Comitato dei Sindaci, nella quale si è condivisa la lettura della domanda sociale e la programmazione degli interventi da realizzare;
- che in data 23/03/2017 il Gruppo Piano ha preso atto e fatta propria la proposta progettuale, redatta dal gruppo di lavoro ristretto secondo il formulario del nuovo indice ragionato, denominata Azione 9 "Assistenza domiciliare anziani", in favore di n. 360 anziani, per una durata di dodici mesi per l'importo di € 783.822,30, di cui € 6.000,00 quale quota di cofinanziamento necessaria alle spese di gara e alla pubblicazione del presente accordo sulla GURS;
- che con deliberazione n. 3 del 4/04/2017 il Comitato dei Sindaci ha approvato l'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e il relativo Bilancio di Distretto, come sopra specificata;
- che con la nota prot.llo n. 29693 del 7/09/2017 l'assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro della regione siciliana, ha trasmesso il prospetto contenente le osservazioni all'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 emerse nella fase di istruttoria;



- che con la nota prot. n. 4030 del 28/11/2017 questo Distretto ha inviato all'Assessorato competente gli atti relativi alle osservazioni;
- che con il parere di n. 41 del 29/11/2017, trasmesso a questo ufficio con nota n. 39396 del 29/11/2017, emesso dal Nucleo di valutazione dei Piani di Zona – L. 328/00, lo stesso ha espresso parere di non congruità, non ritenendo opportuna l'integrazione effettuata con una unica azione progettuale, bensì necessita prevedere altre azioni rispondenti alle esigenze del territorio;
- che in data 30/01/2018 il Gruppo Piano, ribadita la necessità di prevedere su tutto il territorio distrettuale il servizio a favore degli anziani con carattere di domiciliarietà, intercetta quale bisogno della comunità il sostegno a quei nuclei familiari che si trovano in situazioni di disagio sociale e a rischio di emarginazione;
- che a tal fine si prevede di attivare i servizi di educativa domiciliare ed assistenza domiciliare per diversabili azioni analoghe previste nel PdZ 2013/2015, già appaltate, le quali si sono rivelate uno strumento valido per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed ampiamente apprezzate dalle famiglie fruitrici;
- che, altresì, nella medesima seduta, ha condiviso e fatte proprie le proposte progettuali redatta dal gruppo di lavoro ristretto secondo il formulario del Nuovo Indice Ragionato, che di seguito si specificano:
 - Azione n.1 "Assistenza domiciliare Anziani", prevista in favore di anziani, per dodici mesi, per un importo complessivo di € 500.654,70 finanziati con risorse provenienti dal FNPS;
 - Azione 3 "Assistenza domiciliare diversabili" quale intervento di sostegno alle famiglie con persone diversamente abili di tutte le fasce di età che a causa di una situazione di ridotta o compromessa autonomia possono essere a rischio di istituzionalizzazione, per un importo complessivo di € 142.326,20 finanziati con risorse provenienti dal FNPS,;
 - Azione 4 "Educativa domiciliare minori" con la finalità di supportare le famiglie in situazione di difficoltà temporanea o famiglie con minori definite "a rischio", per un importo complessivo di € 134.840,19 finanziati con risorse provenienti dal FNPS.
- che il Gruppo Piano ha approvato il bilancio di Distretto integrato che aggiungendo le azioni come sopra progettata perviene ad un ammontare complessivo di € 4.876.644,97;
- che l'integrazione al PdZ 2013/15 costituita dal formulario dell'Azione 1 denominata "Assistenza domiciliare anziani", dell'Azione 3 denominata "Assistenza domiciliare diversabili" e dell'Azione 4 "Educativa domiciliare minori" con relativi piani finanziari, il bilancio di distretto che aggiungendo le attività come sopra progettate perviene ad un ammontare complessivo di € 4.876.644,97 e lo schema di accordo di programma;
- che con deliberazione n. in data odierna il Comitato dei Sindaci ha approvato la ridefinizione all'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e il relativo Bilancio di Distretto;
- che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna modifica contrattuale al rapporto di lavoro dei dipendenti a tempo determinato facenti parte dell'Ufficio Piano e/o Gruppo Piano e non prevede alcuna assunzione la cui spesa sia a carico dei Comuni del Distretto n. 27;
- che le azioni integrative al Piano di Zona 2013/2015, approvate con il presente provvedimento, saranno realizzate mediante procedura di gara per affidamento di servizi secondo la normativa vigente;

Richiamati integralmente l'accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona, adeguato alle osservazioni formulate dall'Assessorato Regionale alla Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro autonomie locali, sottoscritto in data 24/07/2014 e quello relativo all'Integrazione al PdZ 2013/2015 sottoscritto in data 04/04/2017 che viene modificato e sostituito dal presente per quanto concerne l'approvazione dell'azione progettuale mentre viene fatta salva la tabella allegata con la quale venivano determinate le quote di partecipazione dei vari Comuni alle spese di gara per un ammontare complessivo di € 6.000,00;



Le parti, come sopra costituite, danno atto che il presente accordo di programma integra quelli sottoscritti in data 24-07-2014 per l'adozione del Piano di Zona 2013/2015 e in data 04/04/2017 per l'adozione dell'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 come sopra riportato, concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione dell'Integrazione al Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario 27 che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto per come modificato ed integrato.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto nell'Integrazione al Piano di Zona, a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo, nonché a finanziare la somma necessaria a soddisfare le spese di gara delle tre azioni progettuali previste e di pubblicazione del presente accordo sulla GURS per l'importo complessivo di € 18.000,00, suddiviso tra gli Enti in relazione alla popolazione residente. Fatto salvo l'importo di € 6.000,00 previsto nell'accordo sottoscritto in data 04/04/2017, al presente accordo viene allegata per farne parte integrante e sostanziale, la tabella riportante l'importo integrativo di € 12.000,00 per la spese di gara delle azioni di assistenza domiciliare diversabili ed educativa domiciliare. Le somme dovranno essere trasferite al Comune capofila che porrà in essere le procedure di gara.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario la cui rappresentanza legale è affidata al Presidente del Comitato mentre al Sindaco del Comune capofila spetta il coordinamento degli interventi sul territorio.

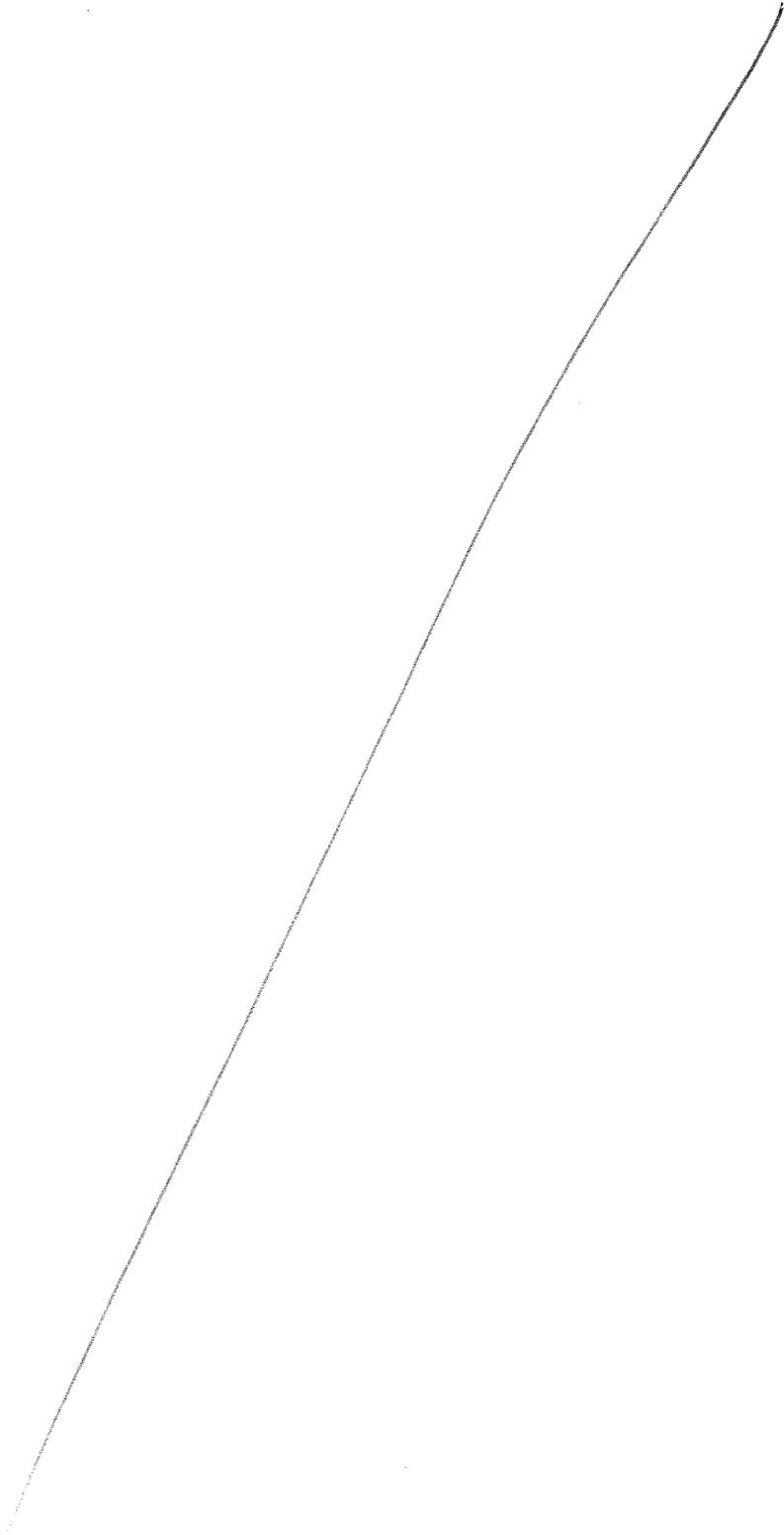
Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO E UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.



Le competenze assegnate al Gruppo Piano e all'Ufficio Piano, nonché la strutturazione, sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dalle delibere del Comitato dei Sindaci e relativi atti di esecuzione adottati nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO E PER L'UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Restano ferme, (fino a quando non si provvederà, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del D.lgs n. 267/2000) per il personale impiegato, la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette, alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali , Servizio 2° - Legge 32/2000 e succ. modifiche e integrazioni- "Ufficio Piano" – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.11

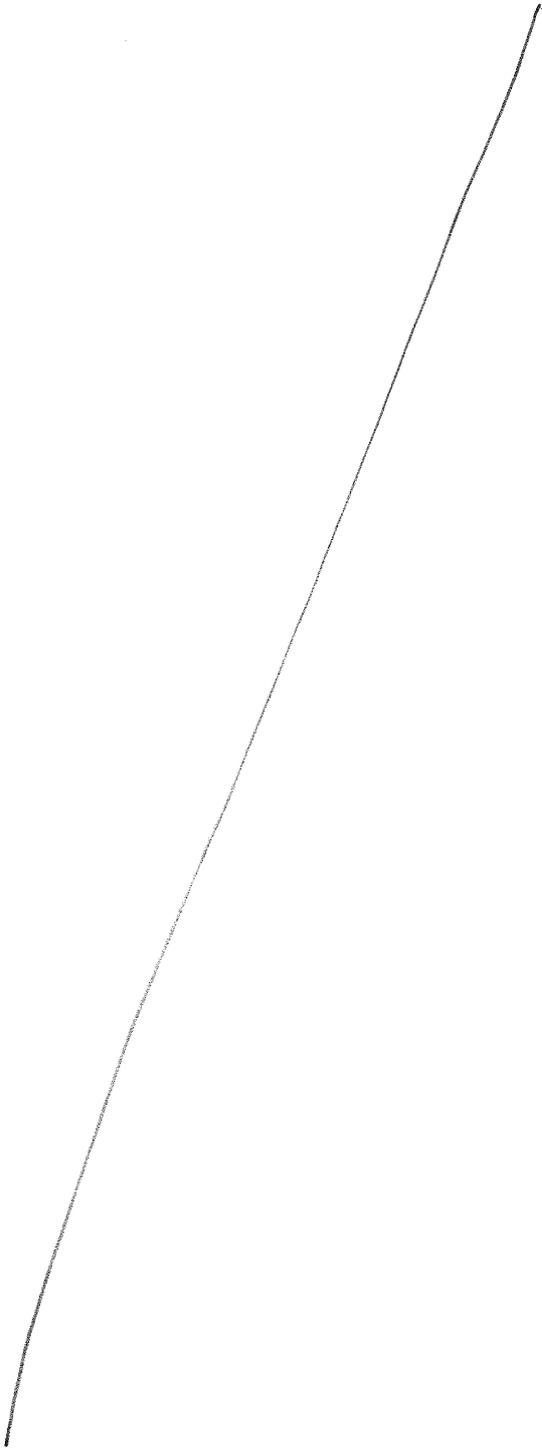
DURATA

Il presente accordo ha durata biennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti previsti dall'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 che viene allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

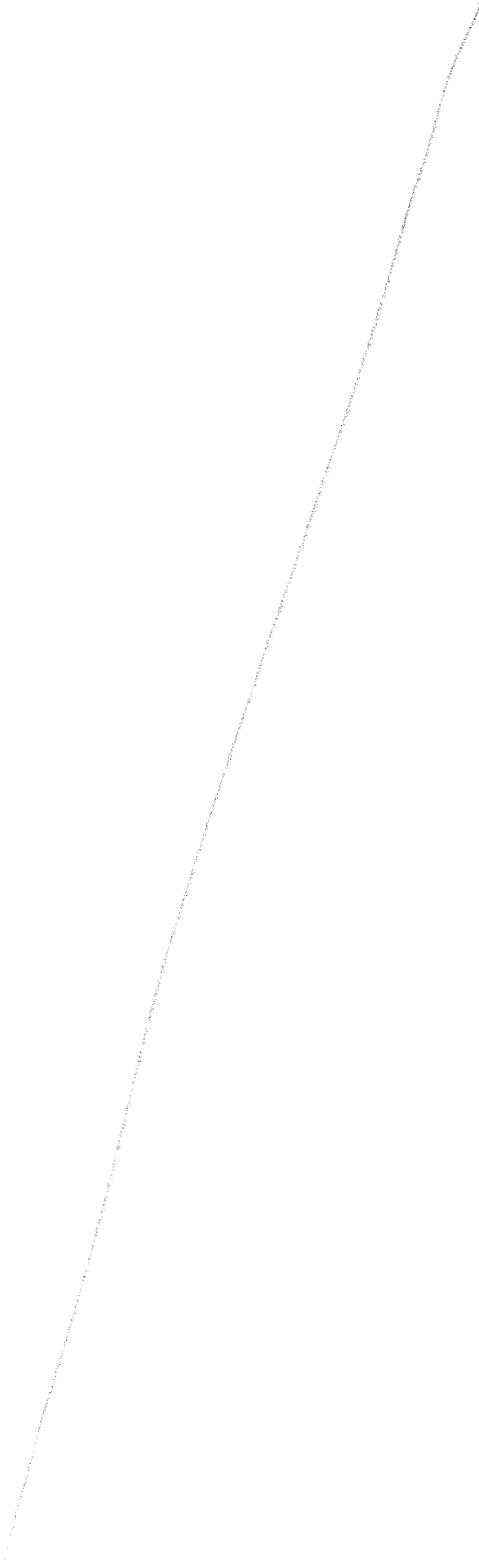
ART.12

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

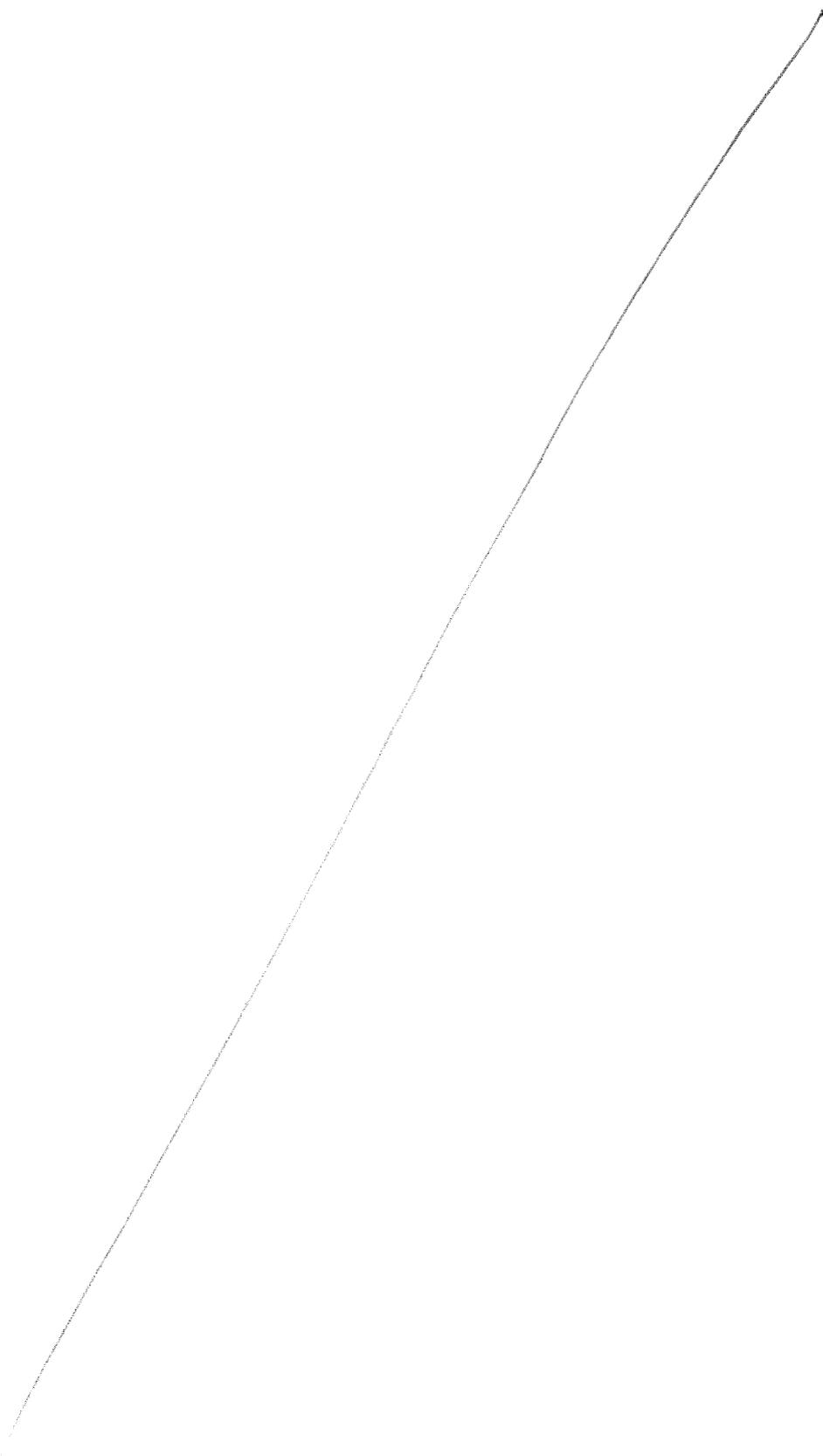


In fede e piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:



(firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'ente rappresentato)

COMUNI	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO	DELEGATO
Milazzo	GIOVANNI FORMICA		
Condò	ANTONIO CAMPAGNA		
Gualtieri Sicaminò	MATTEO SCIOTTO		
Monforte San Giorgio	GIUSEPPE CANNISTRA'		
Pace del Mela	GIUSEPPE SCIOTTO		
Roccalvaldina	MOAVERO MARIA CONCETTA (COMMISSARIO STRAORDINARIO)		
San Filippo del Mela	ALFREDO BIANCUZZO (COMMISSARIO STRAORDINARIO)		
Santa Lucia del Mela	ANTONINO CAMPO		
San Pier Niceto	LUIGI P. CALDERONE		
Spadafora	GIUSEPPE PAPPALARDO		
Torregrotta	CORRADO XIMONE		
Valdina	GIANFRANCO PICCIOTTO		
Venetico	FRANCESCO RIZZO		
ASP n° 5	PATRIZIA NAPOLI		
UEPE	ANGELA FUSCO		



**IL COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27**

VISTA la proposta: L.328/00. DPRS n.598/2016 - Utilizzo fondo nazionale politiche sociali 2014/15. Integrazione al PdZ 2013/15. Approvazione ridefinizione integrazione al Piano di Zona 2013/2015, con annesso bilancio di Distretto integrato e schema di accordo di programma integrato.

UDITI gli interventi sull'argomento;

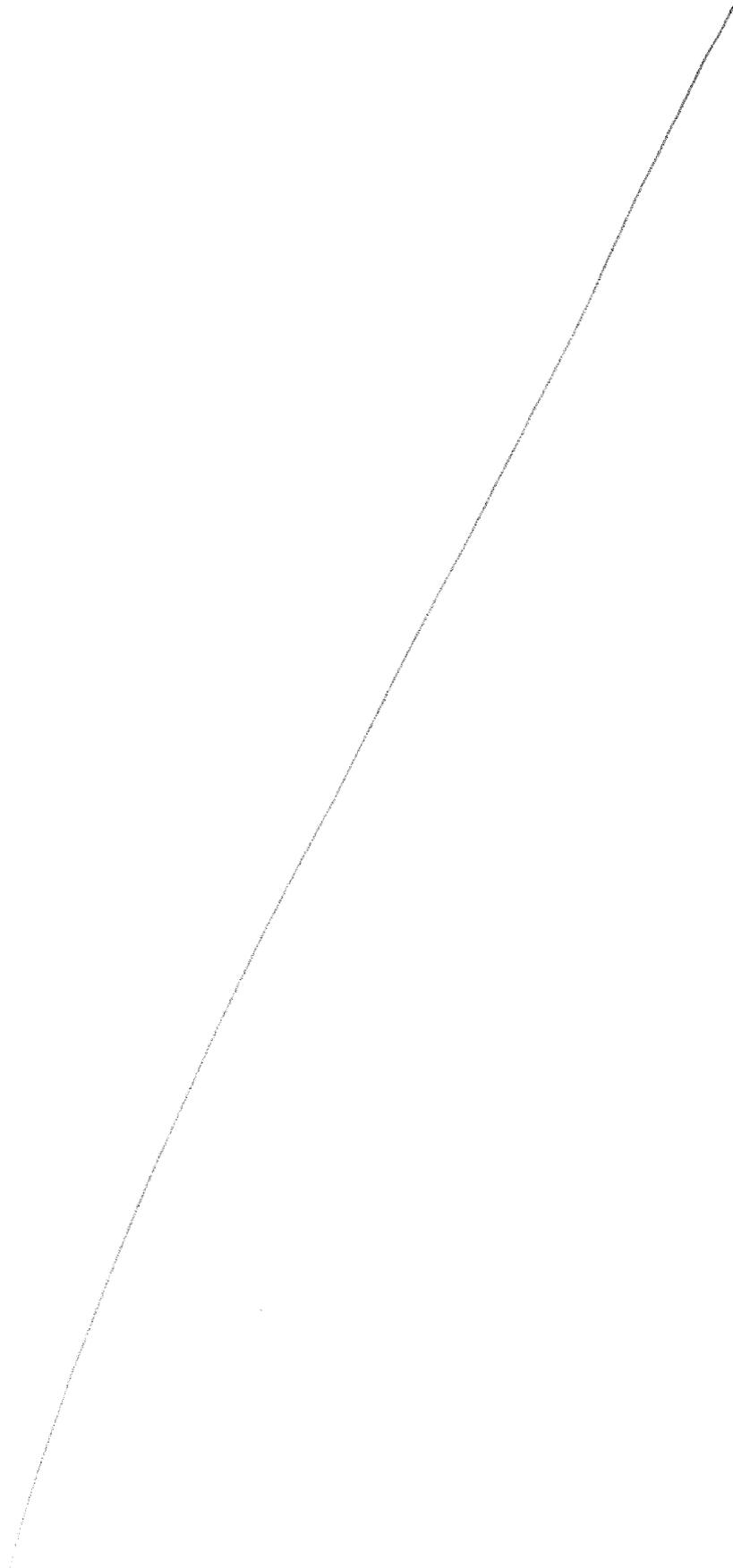
PRESO ATTO della proposta;

VISTO l'esito delle votazioni

VISTA la L. 328/00

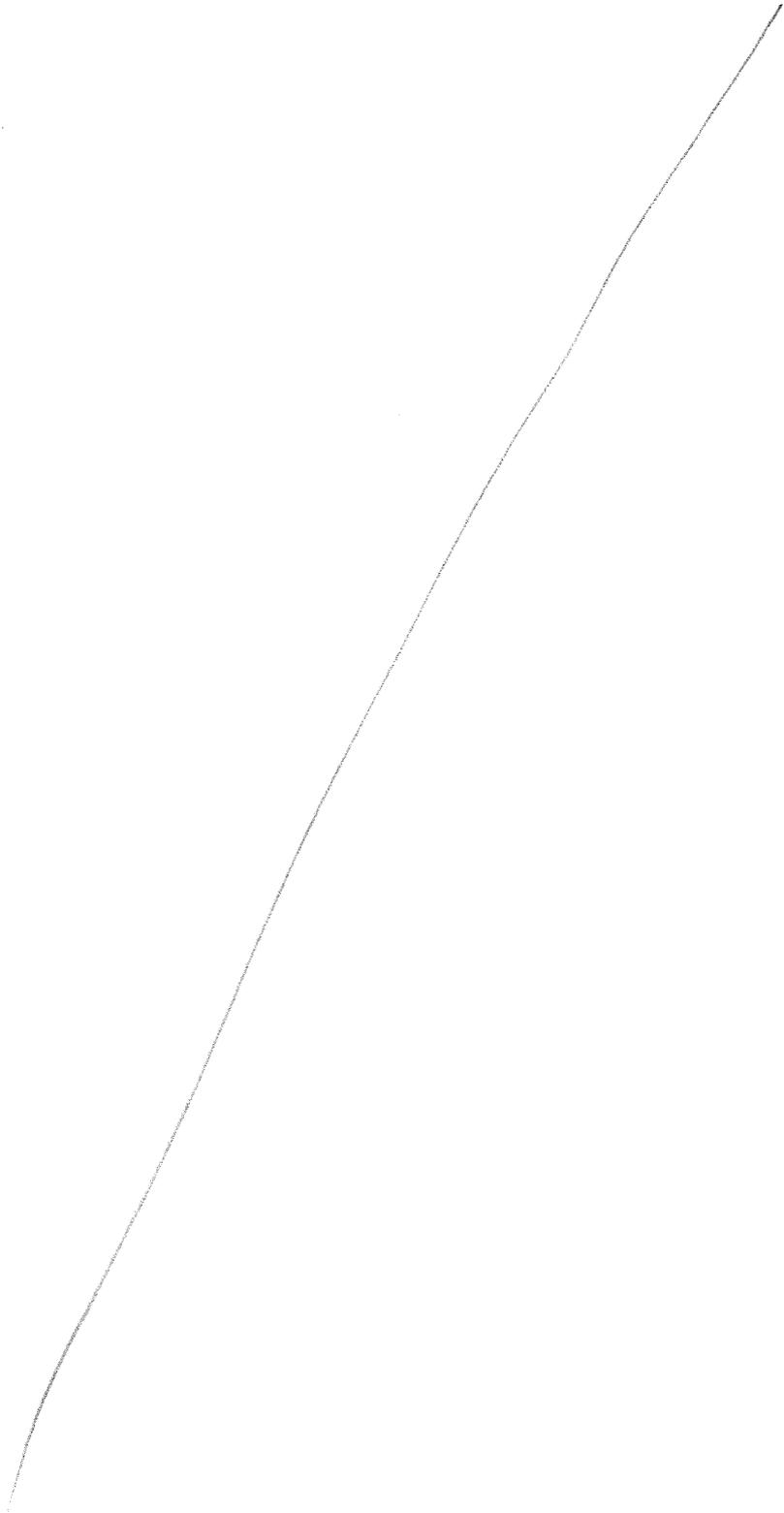
DELIBERA

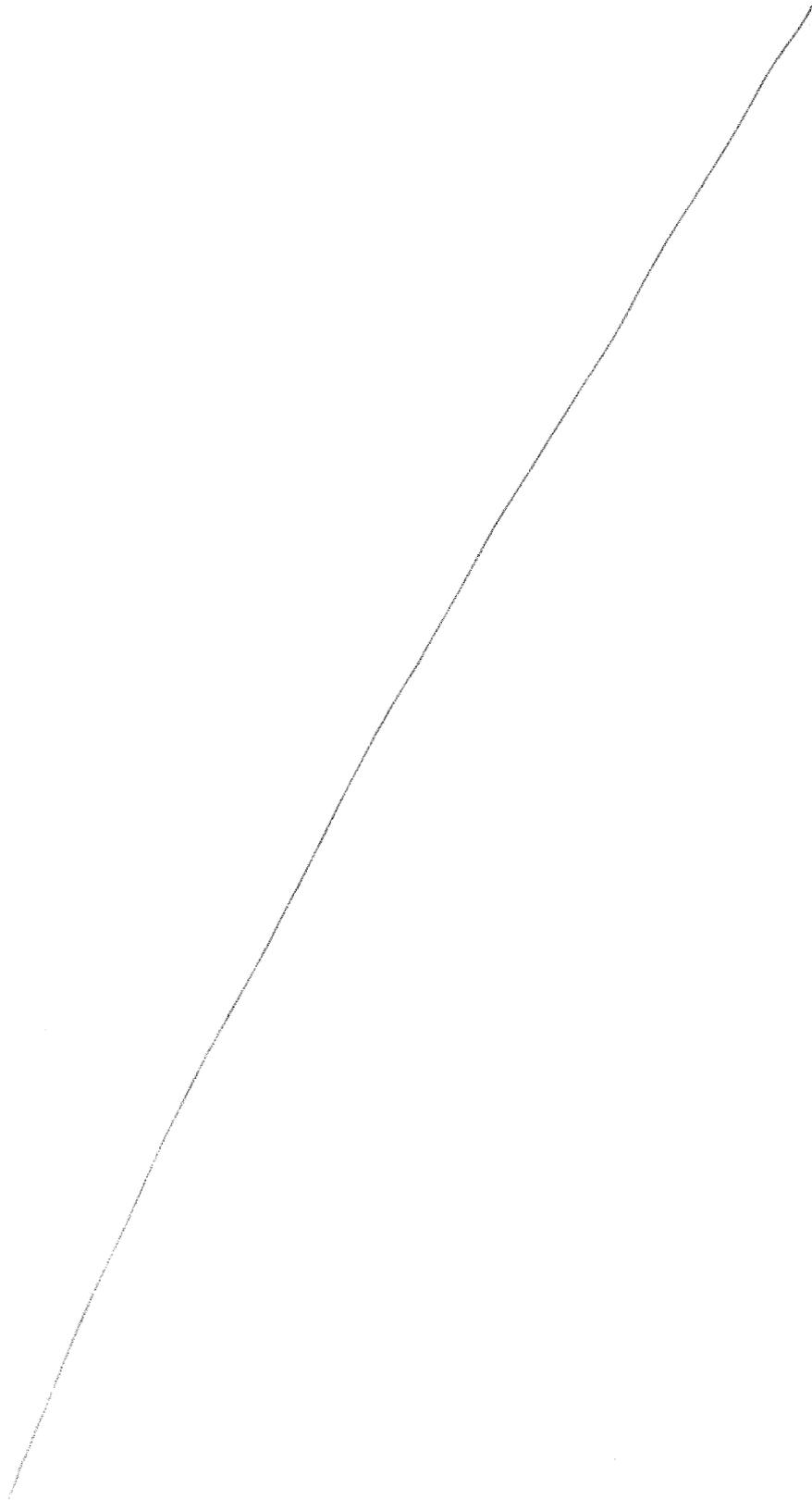
- **di approvare** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, che viene allegata per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Integrazione al PdZ 2013/2015
Cofinanziamento per Gare
Educativa domiciliare e Assistenza domiciliare diversabili

N°	Popol. TOT. res. nel D27	Cofinanziamento	Comune	Popolazione per comune	quota compartecipazione Comuni
1	77.216	€ 12.000,00	Milazzo	32.092	€ 4.987,36
2	77.216	€ 12.000,00	Condò	475	€ 73,82
3	77.216	€ 12.000,00	Gualtieri Sicaminò	1.839	€ 285,80
4	77.216	€ 12.000,00	Monforte S. Giorgio	2.867	€ 445,56
5	77.216	€ 12.000,00	Pace del Mela	6.386	€ 992,44
6	77.216	€ 12.000,00	Roccaraldina	1.147	€ 178,25
7	77.216	€ 12.000,00	S. Filippo del Mela	7.069	€ 1.098,58
8	77.216	€ 12.000,00	S. Lucia del Mela	4.733	€ 735,55
9	77.216	€ 12.000,00	S. Pier Niceto	2.906	€ 451,62
10	77.216	€ 12.000,00	Spadafora	5.073	€ 788,39
11	77.216	€ 12.000,00	Torregrotta	7.432	€ 1.154,99
12	77.216	€ 12.000,00	Valdina	1.352	€ 210,11
13	77.216	€ 12.000,00	Venetico	3.845	€ 597,54
				77.216	€ 12.000,00





PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere *favorevole*

Milazzo, li *28/02/2018*

Il Responsabile del procedimento

[Signature]

Si esprime favorevole, fermo restando che ogni eventuale atto che comporti nuove assunzioni o modifiche del contratto di lavoro del personale (integrazione organica) debba essere preventivamente redatto nelle forme di legge e sottoposto per l'effettuazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali e che gli atti di gestione derivanti dal presente atto non risultino in contrasto con la normativa vigente alla luce del fatto che il Comune di Milazzo alle date suddette si trova in stato di disavanzo finanziario.

04/04/2018

Il Dirigente

[Signature]

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 12 L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere

LA PROPOSTA RIPORTA SPESE PER GARE PUBBLICAZIONE GARE A CARICO DEL COMUNE PER UN IMPORTO DI € 4.487,36 SOSTENIBILE PER CLIENTE. E' FATTO SALVO QUANDO DEFINITIVAMENTE APPROVATO CON IL BILANCIO STABILIMENTO EQUILIBRATO 2015 e 2015/2017

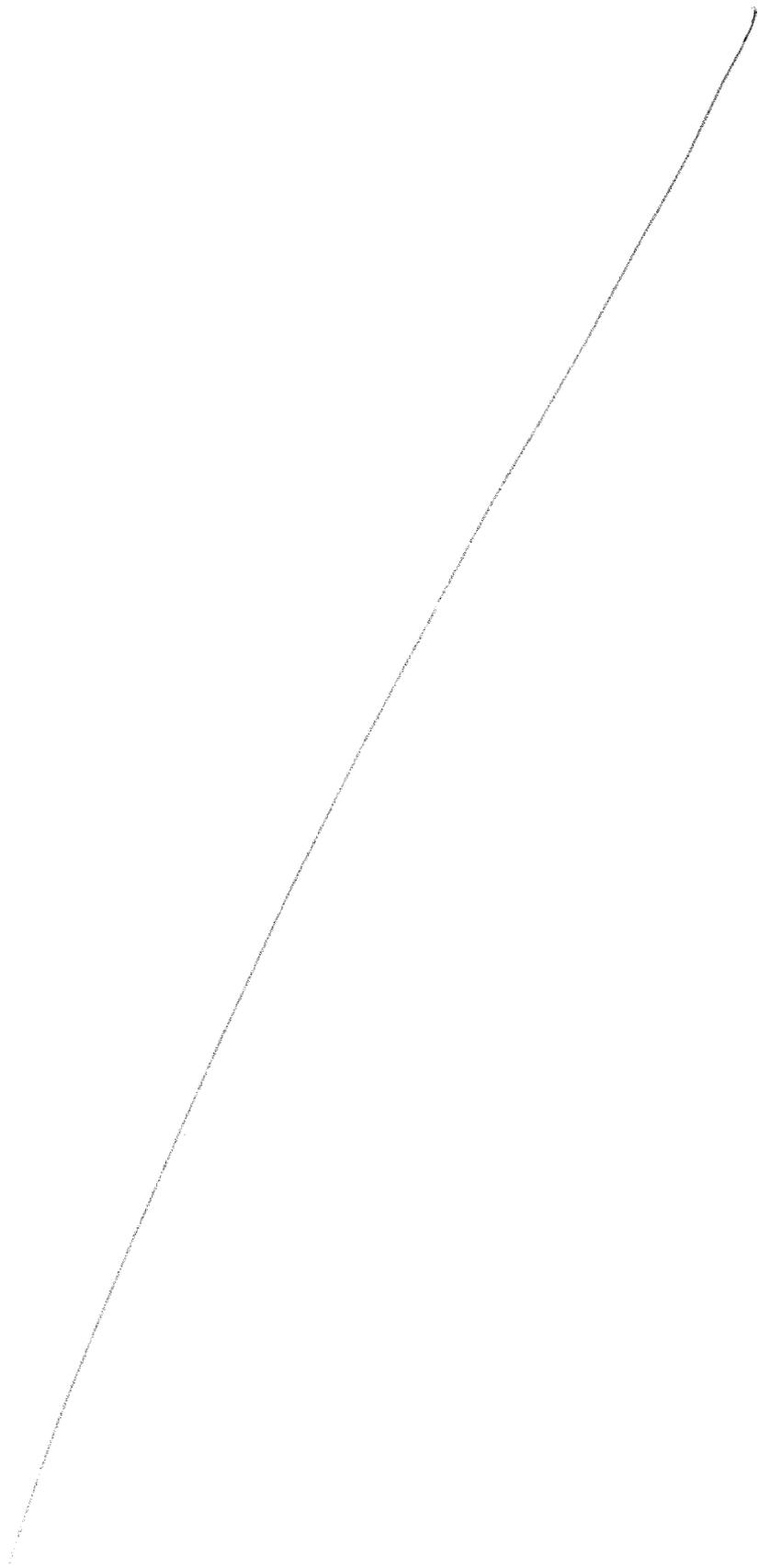
Milazzo, li

04/04/2018

Il Responsabile del servizio e del procedimento

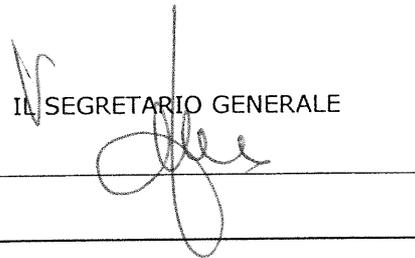
Il Dirigente

[Signature]



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali Sicilia approvato con legge regionale 15 marzo 1963 n.16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE


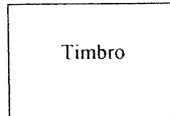
Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

Modificazioni ed integrazioni (L.R. 28 dicembre 2004, n.17 art.127 comma 21) è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dal comma 1 dell'articolo 11 della suddetta legge regionale.

Dalla Residenza municipale, _____

L'addetto all'Albo



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

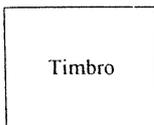
Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA,**

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (articolo 12, comma 1, della L.r. 03.12.1991, n. 44);
- il giorno della sua adozione perché dichiarata *immediatamente esecutiva* dalla stessa Giunta municipale (articolo 12, comma 2, della L.r. 03.12.1991, n. 44).

dalla Residenza municipale, li _____



IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____
IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, li _____
Il Responsabile dell'U.O.